

***AZIENDA VIVAISTICA REGIONALE UMBRAFLOR***

***REGOLAMENTO ACQUISTI EX D. LGS. N. 50/2016***  
***E DELLE LINEE GUIDA ANAC***

Approvato con  
Decreto Amministratore Unico  
n. 33 del 10 agosto 2016

## **PREMESSA**

La trasformazione dell'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor, nell'assetto attuale di Ente Pubblico Economico è stata stabilita con Legge Regionale n. 18 del 23/12/2011 Art. 62.

Tale atto rientra nella logica del riordino generale delle funzioni Regionali finalizzate a realizzarle nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione, il riordino delle funzioni prima esercitate da vari livelli istituzionali, distinguendo quelle di carattere politico e amministrativo, che sono state conferite ad enti locali territoriali ed alle loro forme associative, da quelle di carattere tecnico, gestionale ed operativo ad enti strumentali della Regione;

L'Azienda Vivaistica Regionale Umbraflor Srl è stata costituita in data 08/11/2000 per la gestione dell'Ex-Vivaio Regionale di Gubbio e per le attività di carattere pubblico concernenti la difesa del patrimonio vegetale Regionale e la conservazione della biodiversità, compresa l'attività sperimentale e di ricerca, la didattica, la promozione, la costituzione della banca del Germo plasma vegetale, la progettazione di verde ed arboreti e l'assistenza tecnica.

In data 26/12/2001 è stata conferita anche la gestione del vivaio del complesso "Il Castellaccio" di Spello devoluto alla Regione a seguito della soppressione della SAF Spa.

Al momento della costituzione dell'azienda vivaistica Regionale la gestione del Vivaio Regionale di Gubbio era a completo carico della Regione ed il vivaio del Castellaccio riportava perdite rilevanti.

Con la trasformazione in ente pubblico economico, come previsto nella disposizione normativa avvenuta con DGR n. 1551 del 23/12/2013, la Regione Umbria ha inteso mantenere le finalità pubbliche ma consentendo come previsto dalle norme vigenti la possibilità, attraverso i regolamenti interni, di attuare attività economiche con risorse proprie atte alla salvaguardia delle finalità statutarie ed occupazionali.

Come previsto dallo statuto, l'azienda Vivaistica Regionale Umbraflor Ente Pubblico Economico ha per scopo la gestione del vivaio di proprietà Regionale, affidati dalla Regione per l'esercizio delle attività di cui all'Art. 2135 del Codice Civile :

- a) la difesa del patrimonio vegetale regionale;
- b) il miglioramento e potenziamento della vivaistica;
- c) la conservazione della biodiversità e degli ecotipi locali;
- d) la ricerca e la sperimentazione nei settori sopra indicati.

L'Azienda attua il suo scopo, in particolare, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) promozione e valorizzazione del florovivaismo umbro e della biodiversità vegetale;
- b) ricerca, selezione e diffusione di materiale forestale e vegetale appartenente ad ecotipi locali;
- c) attività produttive e servizi legati all'agricoltura, ai prodotti arborei, floricoli, forestali e altro materiale vegetale;
- d) promozione e partecipazione a progetti dimostrativi, di sperimentazione e di ricerca;

- e) assistenza tecnica e consulenza alla progettazione, realizzazione e gestione di rimboschimenti di impianti di arboricoltura da legno e di altri interventi nell'ambito del verde pubblico e privato;
- f) diagnosi ed analisi delle condizioni di stabilità delle varie specie arboree attivando convenzioni con enti pubblici e privati;
- g) attività di formazione, informazione, aggiornamento e educazione rivolte a studenti ed operatori svolte nelle strutture aziendali in relazione alle finalità statutarie;
- h) qualsiasi altra attività che sia necessaria al perseguimento delle citate finalità di interesse generale

Va ricordato infine che l'Ente Pubblico Economico non rientra nell'elenco ISTAT dei soggetti della Pubblica Amministrazione che hanno l'obbligo di approvvigionarsi tramite MEPA per l'acquisizione di beni e servizi inerenti la propria attività.

Il previgente regolamento Umbraflor sugli acquisti basava la sua ragione giuridica sull'art. 125 del D. Lgs. n. 163/2006, abrogato a far data dal 19 Aprile 2016 dal D. Lgs. n. 50/2016.

Si ritiene comunque importante mantenere il riferimento delle tabelle dei raggruppamenti merceologici omogenei allegati. Le potenziali forniture per le attività agro vivaistiche, forestali e formative sono pertanto al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato dagli appalti come previsto dall'Art. 35 del nuovo Codice degli Appalti.

Quanto sopra nei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza consentono all'Azienda Umbraflor di essere sul mercato con la tempestività decisionale richiesta sul mercato al fine di garantire i proventi economici per la gestione.

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 del nuovo Codice degli appalti – d.lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016 e, in particolare nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione.

Nell'espletamento delle procedure semplificate di cui al citato art. 36 d.lgs. 50/2016, Umbraflor si atterrà:

- a) al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- b) al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- c) al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- d) al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;

- e) al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- g) al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- h) al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- i) al principio di rotazione, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico.

**Nel rispetto del punto 2.3 delle Linee Guida ANAC per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, Umbraflor terrà conto altresì delle realtà imprenditoriali di minori dimensioni, fissando requisiti di partecipazione e criteri di valutazione che, senza rinunciare al livello qualitativo delle prestazioni, consentano la partecipazione anche delle micro, piccole e medie imprese, valorizzandone il potenziale.**

Tutti gli atti delle procedure ad oggetto del presente Regolamento saranno soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del Codice. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione dei soggetti che hanno effettivamente proposto offerte e di quelli invitati (art. 36, comma 2, lett. b) e c) del Codice degli appalti).

## **Art. 1**

### **AFFIDAMENTO ED ESECUZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000,00 EURO**

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire tramite affidamento diretto, adeguatamente motivato, o, per i lavori, tramite amministrazione diretta, in conformità all'art. 36, comma 2, d.lgs. 50/2016.

I lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, da realizzare in amministrazione diretta, sono individuati dalla stazione appaltante, ad opera del responsabile unico del procedimento.

## **Art. 2**

### **PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO E INFERIORE A 150.000,00 EURO E PER L'AFFIDAMENTO DI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000,00 EURO E INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA DI CUI ALL'ART. 35 DEL D.LGS. N. 50/2016**

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice degli appalti, i contratti che hanno a oggetto lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro ovvero servizi e forniture di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie europee possono essere affidati tramite procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti

La procedura si articola in tre fasi:

- a) svolgimento di indagini di mercato o consultazione di elenchi per la selezione di operatori economici da invitare al confronto competitivo;
- b) confronto competitivo tra gli operatori economici selezionati e invitati;
- c) stipulazione del contratto.

## **Art. 3**

### **NORME FINALI E TRANSITORIE**

Il presente Regolamento entrerà in vigore a far data dal decreto di approvazione

Per quanto non disciplinato dal presente documento, avuto riguardo all'avvio delle procedure di affidamento, ai criteri di selezione, alla scelta del contraente e obbligo di motivazione, alla stipula del contratto, all'indagine di mercato, l'elenco dei fornitori e il cd confronto competitivo, si rimanda alla disciplina integrale del D. lgs. n. 50/2016 e alle Linee Guida ANAC.